

Sicilia 2008

con Anna, Luigi e Delfo

Lunedì 12 Maggio

Partiamo dalla Rasa, circa alle due del pomeriggio. Il cielo è coperto. Al primo distributore facciamo gasolio e poi via, su strada normale fino a Vergiate dove prendiamo l'autostrada per Genova. Alle 18 siamo al porto. Alle 20.30 ci imbarchiamo e lasciamo il porto per Palermo alle ore 22. Dal ponte più alto della motonave "La Suprema", assistiamo all'uscita dal porto in notturna. Ne approfittiamo per fare qualche foto poi ci ritiriamo per trascorrere la notte a bordo. Percorsi km 227.



Martedì 13 Maggio

In navigazione: mare calmo. Pioggia fino alle 15,00 e poi sole fino all'arrivo in porto alle 18,00. Sbarchiamo alle 19,00 e attraversiamo Palermo in un caos infernale. Proseguiamo fino a Castellammare del Golfo dove cerchiamo un campeggio...che non c'è più e finiamo in un vicolo cieco. Abbiamo però due centimetri abbondanti, ai lati del camper, per manovrare. Alle 20,30 siamo dalla Signora Maria, proprietaria di un'area camper con vista mare. Ceniamo e facciamo un breve giro d'orientamento. Alle 11 ci aspetta un comodo letto. Percorsi km. 71

Mercoledì 14 Maggio

Facciamo colazione al bar di Castellammare. Saliamo ad Alcamo ma anche qui non riusciamo ad entrare in centro. Altra manovra impossibile e poi sosta al Market per la spesa giornaliera. Proseguiamo per San Vito lo Capo: mare caraibico e paesaggio stupendo.

Ci godiamo qualche ora di sole e di mare. Poi consumiamo un ottimo pranzo in una trattoria sulla via principale. Alle 14 partiamo per Erice. Parcheggiamo alla porta della città, verso il mare. Giro turistico per il borgo con foto ricordo. Alle 16,15 partiamo. Attraversiamo Trapani e arriviamo a Mozia verso le 18. Il solito ometto, truccato da posteggiatore, riscuote 10 euro. Ci assicura che nella cifra è compresa la sosta notturna con garanzia di sonni tranquilli. Qualche foto, una bevuta al bar, con il guardiano, prima che Anna ci chiami per la cena. Alla fine, con la vista delle saline, che al tramonto si illuminano di oro, si chiude la giornata.

Percorsi km 146

Giovedì 15 Maggio

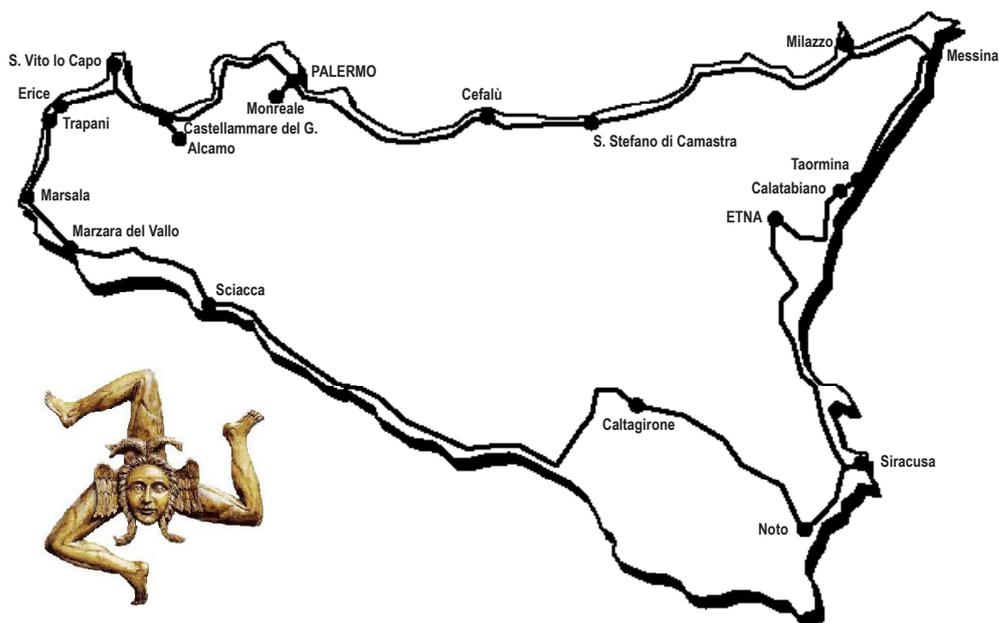
Dopo colazione, al bar delle saline, raggiungiamo in barca l'isola di Mothia, il cui insediamento fu fondato dai Fenici nel VIII sec.a.C.. In circa un'ora la giriamo tutta a piedi. Beviamo il classico marsalino mentre aspettiamo la barca che, in 10 minuti, ci riporta alle saline. Alle 11,30 siamo a Marsala. Facciamo acquisti allo spaccio della Florio e poi pranziamo a base di cuscus al rinomato ristorante Garibaldi. Una breve visita della città e poi, dopo 20 chilometri, siamo a Mazzara del Vallo. Parcheggiamo al porto, uno dei più importanti d'Italia. Visitiamo la Cattedrale e scattiamo qualche foto. Alle 17,00 arriviamo al campeggio di Capo San Marco dove c'è una bellissima spiaggia. La percorriamo per qualche chilometro e poi cena e a cuccia.

Percorsi km. 108.

Venerdì 16 Maggio

Alle 8,40 siamo a Sciacca. Facciamo colazione con granita e veneziana al bar "Da Aurelio" vicino al porto. Comperiamo le acciughe da un conoscente del barista (6 euro sott'olio - 12 euro kg. 1,800 sotto sale). Facciamo un giro veloce della città e poi partiamo per "La Valle dei Templi" dove arriviamo per il pranzo in camper. In tre ore circa facciamo il giro dei templi, scattiamo parecchie foto e ripartiamo per Piazza Armerina dove arriviamo alle ore 18,00. Parcheggiamo sul piazzale sopra la "Villa Romana del Casale" del IV secolo. E' tutto chiuso quindi rimandiamo la visita all'indomani. Beviamo qualche cosa al bar e poi cena e a letto.

Percorsi km. 192



Sabato 17 Maggio

Ci svegliamo alle 7. Una breve passeggiata e poi colazione in camper. Alle 10 andiamo a visitare i mosaici della “Villa Romana del Casale” del IV secolo. Alle 11 partiamo per Caltagirone, dove arriviamo verso mezzogiorno. Pranzo in camper e visita della città, con salita alla chiesa di “Santa Maria del Monte”, del 1700, percorrendo la famosa scalinata abbellita, nel 1954, con coloratissime ceramiche. Essendo Caltagirone la “città della maiolica” se ne fa grande sfoggio in tutta la città. Alle 15,10 partiamo per Noto dove arriviamo alle 19,00. Sostiamo in un’area tipo campeggio. Un pulmino, gratuito, fa da navetta, ogni ora, fino al centro città che dista circa 2 chilometri. In serata visitiamo il centro dove sorgono splendidi palazzi barocchi. Una moltitudine di gente anima il centro in occasione “dell’Infiorata”, allestita lungo la scalinata che porta alla chiesa dell’Immacolata. Alle 23 il bus navetta ci riporta in campeggio.

Percorsi 201 km.

Domenica 18 Maggio

A piedi raggiungiamo il centro di Noto ricco di bancarelle che vendono di tutto, dall’artigianato ai salumi, formaggi, vini, liquori, fotografie in vari formati, con riprodotta la scala dell’infiorata. La musica di alcune orchestre poste lungo le vie rallegrano la gente che, a fatica, riesce a passeggiare per il corso. Un nucleo dei Carabinieri, con unità cinofile si esibisce, con un cane lupo, alla ricerca di materiale esplosivo. Alle 10,30 partecipiamo alla Messa, nel Duomo completamente restaurato dopo il terremoto. Pranziamo in una tipica trattoria e poi ci incamminiamo verso il campeggio. Alle 14,15 partenza e raggiungiamo Siracusa alle 15,00. Parcheggiamo in un’area attrezzata del centro e poi andiamo al parco archeologico, dove si possono ammirare: la Grotta dei Cordari, l’Orecchio di Dionisio e la Cascata del Ninfeo. Grande delusione il famosissimo Teatro Greco del V secolo a.C.: tutte le scalinate sono ricoperte con tavole di legno.

Non poteva mancare una visita al “Santuario della Madonna delle Lacrime” imponente struttura di forma conica, alta 74 metri, costruita a ricordo della miracolosa lacrimazione della statuetta della Madonna.

Percorsi 36 km.



Lunedì 19 Maggio

Alle otto siamo in cammino verso l’isola Ortigia, separata da un canale dalla terraferma. Facciamo colazione in una piazza, con al centro un monumento eretto in onore della dea Diana. Proseguiamo il giro con visita al Duomo, in stile barocco, del VII sec., Palazzo Beneventano del Bosco, Palazzo Vermexio oggi sede del Municipio e quel che resta del Tempio di Apollo. In onore dell’arte culinaria facciamo visita, con acquisti, al fornitissimo mercato del pesce. Poi rientriamo e rendiamo gli onori alla spesa. Alle 14,30 siamo di nuovo in marcia con destinazione “Monte Etna” che raggiungiamo alle 16,45.

La nebbia che c’era lungo l’ascesa ha lasciato il posto ad un pallido sole. Il paesaggio irreale ci ripaga della tortuosa salita. Dopo i soliti acquisti un ultimo sguardo al “Rifugio Sapienza” e, alle 18, nuovamente in marcia verso Taormina.

Alle 19,45 siamo al mare. Il campeggio “Almoetia” di Calatabiano, a 15 chilometri da Taormina e a 500 metri prima di Capo San Marco, ha una spiaggia bellissima lunga alcuni chilometri. La percorriamo, sul bagnasciuga, prima della doccia e della desiderata cena alla quale sempre facciamo onore. Quattro passi tra le sperdute e buie case e poi, alle 23, in branda.

Percorsi 166 km

Martedì 20 Maggio

Di buon mattino lasciamo il campeggio per un parcheggio a Taormina che però non troviamo. Decidiamo di lasciare il camper nei pressi dei Giardini Naxos e, con il Bus, raggiungiamo Taormina alta. Dopo la consueta colazione percorriamo la via “Dietro il Noce”, una strada in leggera salita con i lati occupati da folcloristici negozi che espongono oggetti di porcellana, più o meno artistici. Raggiungiamo così il “Teatro Greco”, ben conservato e posto in una splendida posizione, da dove si può godere un panorama mozzafiato. Percorriamo tutto il Corso Umberto, affollatissimo di turisti, e ci troviamo sulla panoramica piazza con la “Torre dell’Orologio”. Nella piazza del Municipio fa bella mostra una fontana, in stile barocco, del 1653. Dall’altro lato della piazza c’è il Duomo di San Nicola. Con il bus e poi in camper raggiungiamo “Le Gole dell’Alcantara”, un vero monumento naturale con pareti di roccia basaltica a strapiombo create, nel 2400 a.C., dall’eruzione del “Vulcano Monte Moio”. Alle 19,30 raggiungiamo Tindari, percorrendo una strada tortuosa con punte di 1100 metri slm.. Passiamo, per via intema, dal mar Ionio al Tirreno. Parcheggiamo in un piazzale con vista del Santuario e, mentre Anna prepara la cena, su consiglio del “Sig. Felice”, facciamo ottimi acquisti presso la locale cantina che ci offre un buon vino e prodotti caserecci. A chiusura della giornata visitiamo, in notturna, il Santuario ed il borgo.

Percorsi 115 km.



Mercoledì 21 Maggio

Sveglia e colazione all’alba. Salita, a piedi, al “Santuario della Madonna Nera”, circa 2 chilometri dal piazzale dove abbiamo pernottato. Il Santuario, dedicato a Maria, sorge su un alto promontorio e venne costruito inglobando il piccolo e primitivo Santuario. I lavori ebbero inizio nel 1957 e durarono 23 anni. I fondi necessari alla realizzazione di questa sontuosa opera sono il frutto della generosità dei pellegrini e degli emigranti siciliani. Sopra l’altare, sorretto da quattro angeli bronzei, è posto il Trono dorato che ospita la statua miracolosa della Bizantina “Madonna Nera” con il Figlio fra le ginocchia. In mattinata lasciamo Tindari per S.Stefano di Camastra, noto per le artistiche ceramiche. Visitiamo alcuni laboratori e, con l’imbarazzo della scelta, ci prendiamo qualche ricordo.

Proseguiamo il viaggio e alle 13 siamo in campeggio a 4 chilometri da Cefalù. Sistemiamo il camper, facciamo la doccia, pranziamo e poi, a piedi, ci rechiamo in centro. Visitiamo il “Lavatoio Medioevale” e il famoso Duomo, realizzato in tempi diversi con evidente mescolanza di stili. Ritorniamo in autobus e una buona grigliata di pesce ci ripaga dalle fatiche dell’intensa giornata.

Percorsi 120 chilometri.

Giovedì 22 Maggio

Mattino di relax sulla spiaggia adiacente il campeggio. Dopo pranzo salutiamo il novantenne gestore del campeggio e proseguiamo per Monreale, splendida cittadina a 8 chilometri da Palermo, resa famosa per il maestoso Duomo considerato il capolavoro dell’arte siciliana medioevale. In questo sfolgorante monumento, voluto da Guglielmo II nel 1174, si fondono in perfetta armonia gli stili bizantini arabi e normanni. Non potendo parcheggiare il camper, lo lasciamo a circa 2 chilometri e, a piedi, raggiungiamo il piccolo centro, dedicando molto tempo alla contemplazione della sfolgorante bellezza dei mosaici e delle pietre preziose che rivestono quasi interamente le pareti del Duomo. E’ sera. A malincuore, ma con indimenticabili bellezze memorizzate nella mente, lasciamo Monreale. In circa un’ora siamo a Sferracavallo, periferia nord di Palermo. Ci sistemiamo nel “Campeggio degli Ulivi”, dietro lo sperone “Pizzo Marolfo”, vicino al centro e a due passi dal mare.

Pollo allo spiedo con patate fritte, cannoli siciliani, una passeggiata in centro e cala la notte.

Percorsi 98 chilometri.

Con 3,30 euro a testa acquistiamo i biglietti che ci consentono di recarci a Palermo per poi usufruire, per 24 ore, di tutti i mezzi di trasporto: bus e treni. Il nostro giro culturale inizia dall’incrocio di via Maqueda con Corso Vittorio Emanuele, chiamato “Quattro Cantoni”, per via dei quattro edifici barocchi ornati da statue e fontane eretti nei quattro angoli. Un carabiniere ci invita a stare accorti, raccomandazione da noi recepita specialmente girando tra le bancarelle del mercato “Ballarò”. Il nostro giro prosegue con la visita alla Cattedrale, alla chiesa di San Cataldo, con le tre cupole rosse, tipica architettura araba e piazza Pretoria con la caratteristica fontana ornata da molte statue.

Pranziamo a base di pesce nel ristorante “da Pino” poi, nel pomeriggio, con l’autobus saliamo sul Monte Pellegrino da dove si ammira uno stupendo panorama sul golfo di Palermo. Qui è stato edificato il Santuario nella cui grotta si trova la statua di S. Rosalia, patrona della città, ricoperta da un mantello d’oro.



Le acque che scendono dalla grotta sono considerate miracolose.

Un bus ci riporta in centro e un altro al campeggio. Dopo cena ci gustiamo un dolce di marzapane lungo la passeggiata a mare

Sabato 24 Maggio

Nella pasticceria sul lungomare facciamo colazione e acquistiamo pasticcini locali. Passeggiamo per le vie del centro e facciamo un po’ di spesa. Alle 11 lasciamo il campeggio, la giornata è molto calda, parcheggiamo sul lungomare e ci godiamo un’oretta di sole. Dopo pranzo raggiungiamo il porto di Palermo. Alle 18 andiamo a Messa in una vicina chiesa, ceniamo in camper e, poco prima delle 20, ci imbarchiamo. La nave è sempre la stessa dell’andata: “La Suprema”. Alle 22.15 lasciamo il porto, uno sguardo a Palermo dal ponte più alto e poi sottocoperta.

Percorsi 20 chilometri.

Domenica 25 Maggio

Siamo ancora a bordo della Suprema. Il mare è liscio e il cielo è sereno. Dopo colazione cerchiamo di passare il tempo a leggere o sdraiati sul ponte delle piscine. Pranziamo al ristorante di bordo e poi ci trasferiamo sulle comode poltrone del bar a prendere il caffè. Il pomeriggio trascorre tranquillo, chi prende il sole e chi passeggia sui vari ponti.

Avvicinandoci al porto di Genova il tempo non è più bello, però non piove. Alle 18,45

attracciamo e dopo mezz’ora tocchiamo terra, tre orette e siamo a casa.

Percorsi 215 km.

In totale abbiamo percorso 1.715 chilo-metri e abbiamo consumato 173,5 litri di gasolio.

Questo viaggio è stato pubblicato sul Notiziario del Campeggio Club Varese n. 3 - anno XXXIII Trimestre: agosto - settembre - ottobre 2008

I Soci del Campeggio Club Varese, e i lettori del Notiziario, sono invitati a mandare i loro racconti di viaggio alla Redazione del Notiziario - info@campeggioclubvarese.it

I Notiziario del Campeggio Club Varese sono scaricabili dal sito www.campeggioclubvarese.it

All’interno del Campeggio Club Varese opera il gruppo “Camper insieme” per l’organizzazione di viaggi in compagnia.

Il Campeggio Club Varese è membro della Confedercampeggiatori.